

Ragalna Telescopi di piccola taglia Prototipo sull'Etna

Salvatore Caruso
RAGALNA

Inaugurato sulla stazione osservativa di Serra La Nava sull'Etna, in territorio di Ragalna, il prototipo dei telescopi di piccola taglia, che comporrà parte della estesa rete di rivelatori del Cherenkov Telescope Array (Cta), chiamati a indagare i più violenti fenomeni che avvengono nello spazio, tra cui le sorgenti di raggi gamma. La stazione osservativa di Serra La Nave sull'Etna è gestita dall'Osservatorio Astrofisico di Catania dell'Inaf, Istituto nazionale di astrofisica. All'inaugurazione erano presenti scienziati provenienti da diversi parti del mondo, nonché i sindaci di Ragalna Salvo Chisari e quello di Nicolosi Nino Borzi.

Il Cta, una volta realizzato nella sua completezza, sarà il più potente e sensibile osser-

nomico di Brera - e il prototipo che abbiamo completato è innovativo per tanti aspetti. Userà per la prima volta una configurazione a due specchi, mentre finora telescopi per analoghe indagini utilizzavano un singolo specchio». <



L'investigatore. Il telescopio installato a Serra La Nava

Tra i suoi compiti quello di indagare nello spazio sulle sorgenti dei raggi gamma

vatorio per i raggi gamma mai costruito: il prototipo allo stato attuale è italiano. Lo strumento si chiama Sst ed è stato realizzato nell'ambito di astri, astrofisica con specchi a tecnologia replicante italiana, il 'Progetto Bandiera' finanziato dal ministero per l'Istruzione, l'Università e ricerca e condotto dall'Inaf.

«È una grande soddisfazione per noi per ché stiamo lavorando a questo progetto da oltre 3 anni - ha affermato Giovanni Pareschi, direttore dell'Inaf-Osservatorio Astro-

